

Il counselling per la salute riproduttiva e sessuale

Data: 28 settembre 2013

Sede: Pavia, Aula ASL Viale Indipendenza 3

Programma

Ora inizio	Ora fine	Titolo relazione	Relatore
8.30	9.00	Introduzione	Elsa Del Bo Arsenio Spinillo
9.00	10.30	L'ostetrica come <i>counsellor</i>	Simona Pastrello/Lucia Rovati
11.00	12.00	Le MST	Barbara Gardella/Marianna Roccio
12.00	13.00	Il <i>counselling</i> nelle MST (<i>role play</i>)	Simona Pastrello
14.00	15.00	La contraccezione	Cristina Domimagni
15.00	16.00	Il <i>counselling</i> nella scelta contraccettiva (<i>role play</i>)	Lucia Rovati
16.00	17.00	Contracezione d'emergenza	Rossella Nappi
17.00	18.00	Il <i>counselling</i> nel percorso prescrittivo della contraccezione d'emergenza (<i>role play</i>)	Simona Pastrello/Lucia Rovati
18.00	18.30	Test di valutazione dell'apprendimento	

Razionale scientifico

Nel mondo della salute del terzo millennio gli utenti non sono più semplici fruitori passivi delle decisioni prese da altri (medici, autorità sanitarie nazionali), ma hanno un ruolo primario, attivo nei processi decisionali legati alla propria salute, fino a raggiungere l'*empowerment*.

Il coinvolgimento degli utenti del sistema salute è un obiettivo per il miglioramento del sistema che si ottiene fornendo loro, da un lato risposte in termini di bisogni informativi, dall'altro riscontri a bisogni emotivi.

Il campo della salute riproduttiva e sessuale è da sempre reso più complesso dalla presenza di fattori socio-culturali che rendono più difficile ottenere informazioni e più articolato l'impatto emotivo.

Emerge quindi, soprattutto tra i giovani, la necessità di figure in grado di fornire, ad ogni occasione un *counselling* adeguato sull'argomento della salute sessuale e riproduttiva con l'obiettivo di una procreazione responsabile e di una consapevolezza sul tema delle MST, che presentano in Italia quadri epidemiologici allarmanti.

Come insegna l'esperienza di altri paesi del ruolo di *counsellor* si fanno spesso carico, all'interno del team assistenziale, i professionisti sanitari non medici, in virtù della loro posizione di maggiore vicinanza ai pazienti. Il *counselling* si basa però non solo sulle conoscenze tecniche degli argomenti da trattare, ma su conoscenze e competenze specifiche di comunicazione.